



Ministero della Pubblica Istruzione

Istituto Comprensivo "N. Berther" - San Zeno-Montirone

Piazza Marconi, 2 - 25010 San Zeno Naviglio (BS) - 030 2161097

Email: bsic84500v@istruzione.it - PEC: bsic84500v@pec.istruzione.it - www.icsanzenomontirone.edu.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(art. 40 bis, c. 5 D.lgs. 165/2001 come modificato dal D. Lgs. 150/2009, circ. MEF n. 25 del 19 luglio 2012)

PREMESSA

L'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001, al comma 5, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo, le pubbliche amministrazioni redigano una relazione illustrativa da trasmettere all'ARAN ed al CNEL.

Modulo 1 – Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	
Periodo temporale di vigenza	Anno Scolastico 2022-23
Composizione	Parte Pubblica: Dirigente Scolastico
della delegazione trattante	Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: RSU
Soggetti destinatari	Personale Docente ed ATA
Materie trattate dal contratto Integrativo (descrizione sintetica)	<p>a) Definizione dei criteri adottati per la ripartizione del Fondo: si è proceduto ripartendo la totalità tra il numero totale di docenti ed ATA e moltiplicando successivamente il risultato rispettivamente per il numero dei docenti e degli ATA</p> <p>b) Ripartizione delle quote docenti spettanti all'interno delle diverse voci/progetti deliberati per il corrente anno scolastico. Si è proceduto ripartendo la quota secondo alcuni punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto all'organizzazione • Supporto alla didattica • Progetti ed attività di arricchimento dell'offerta formativa • Supporto all'organizzazione della didattica <p>c) Ripartizione delle quote assegnate al personale ATA. Per tale suddivisione delle quote si è tenuto conto del numero di ATA che hanno ottenuto l'art. 7</p>
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	
Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	Deve essere acquisita la certificazione dell'Organo di controllo
Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 – Parte non pertinente alla scuola
	È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 150/2009 – Parte non pertinente alla scuola
	È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D. Lgs. 150/2009 – Si relativamente all'art. 11 c. 8 p. F G I
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del D. Lgs. 150/2009 – Parte non pertinente alla scuola
Eventuali osservazioni	<p>La scheda è stata compilata secondo le prerogative dell'art. 74 c. 4 del D. Lgs. 150/2009.</p> <p>La presente contrattazione ha preso in considerazione la quota di Fondo attribuita secondo nota MIUR. n.46445 del 04/10/2022</p>

M.G.S.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

CONTRATTAZIONE di ISTITUTO

A.S. 2022-23

Sommaro

Istituto Comprensivo "N. Berther" - San Zeno-Montirone.....	1
TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	4
Art. 2 – Interpretazione autentica.....	4
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	4
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	4
Art. 4 – Obiettivi e strumenti	4
Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente.....	4
Art. 6 – Informazione	5
Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa	5
Art. 8 – Confronto	5
Art. 9 – Attività sindacale	6
Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro.....	6
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti.....	7
Art. 12 – Referendum.....	7
Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990.....	7
TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	7
Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente	7
Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA	8
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA	8
Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA	8
Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio.....	8
Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione.....	8
TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	8
Art. 19 – Fondo per il salario accessorio	9
Art. 20 – Fondi finalizzati.....	9
Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio	9
Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica	10
Art. 23 – Funzioni Strumentali PTOF	10
Art. 24 – Attività complementari Educazione Fisica	10
Art. 25 – Attività retribuite con il Fondo denominato "Area a forte processo migratorio" e "Area arischio"	10
Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico	10
Art. 27 - Conferimento degli incarichi.....	11
Art. 28 - Incarichi specifici	11
TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO 11	
Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).....	11
Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.....	11

2

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI	12
Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria.....	12
Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio	12
CONTRATTO INTEGRATIVO D’ISTITUTO PARTE GIURIDICA.....	12
Art. 33 - Criteri di assegnazione del personale docente ai diversi plessi, corsi, classi e sezioni.....	12
Art. 34 - Orario di lavoro	13
Art. 35 - Orario delle attività di insegnamento e sorveglianza intervallo	13
Art. 36 - Orario delle riunioni	13
Art. 37 - Casi particolari di utilizzazione	13
Art. 38 - Permessi orari/ferie	13
Art. 39 - Sostituzione dei docenti assenti.....	14
Art. 40 – Convocazioni ASL, Tribunale dei minori, Assistenti Sociali.....	14
Art. 41 - Piano delle attività	14
Art. 42 - Assegnazione del Personale ATA	14
Art. 43 - Ripartizione delle mansioni.....	14
Art. 44 - Turni e orario di lavoro.....	15
Art. 45 - Ore straordinarie	15
Art. 46 - Chiusure prefestive	16
Art. 47 - Ferie e festività soppresse.....	16
Art. 48 - Nomina supplenti	16
Art. 49 – Formazione del personale docente e ATA.....	17
Art. 50 – Eventuali risparmi.....	17
I residui saranno oggetto di apposita contrattazione. Per il corrente anno scolastico (2020/2021), si rende necessario impegnare parte dei residui:	17
- a copertura dell’art. 40;.....	17
- riconoscimento, a rendicontazione della flessibilità, sia ATA che docenti.....	17

MGS.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "ISTITUTO COMPRENSIVO N. BERTHER" di San Zeno Naviglio-Montirone.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022-23, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2022, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente: Reali Emanuela. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità d'esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

mgf

[Signature]

[Signature]

Art. 6 – Informazione

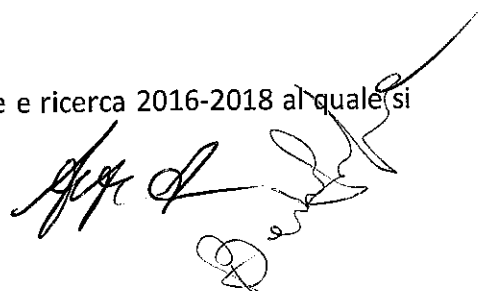
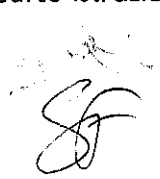
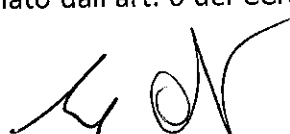
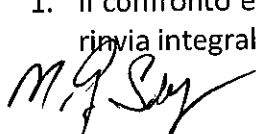
1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci edanno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.



2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

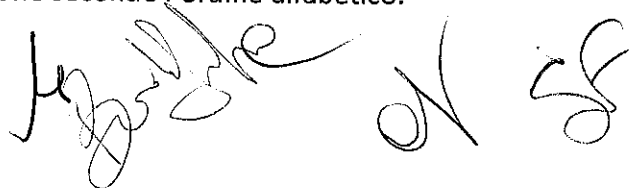
1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale on-line e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato Piazza Marconi, 2 c/o la sede della scuola secondaria di San Zeno Naviglio, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
4. Il Dirigente convoca la RSU in corso d'anno per monitorare la gestione degli incarichi.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

M.F.S

 6



Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 e il protocollo/regolamento d'intesa relativo ai contingenti di personale nelle Istituzioni Scolastiche siglato con le organizzazioni sindacali.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico, secondo i criteri individuati ai sensi dell'Accordo integrativo nazionale sottoscritto tra ARAN e OO.SS in data 2.12.2020 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 gennaio 2021, denominato "NORME DI GARANZIA DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI E LE PROCEDURE IN CASO DI SCIOPERO NEL COMPARTO ISTRUZIONE" e il protocollo/regolamento d'intesa relativo ai contingenti di personale nelle Istituzioni Scolastiche siglato con le organizzazioni sindacali.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 *"I docenti possono prestare la propria collaborazione ad altre scuole statali che, per la realizzazione di specifici progetti deliberati dai competenti organi, abbiano necessità di disporre di particolari competenze professionali non presenti o non disponibili nel corpo docente della istituzione scolastica. Tale collaborazione non comporta esoneri anche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio ed è autorizzata dal dirigente scolastico della scuola di appartenenza, a condizione che non interferisca con gli obblighi ordinari di servizio"*.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, initials 'ON' in the center, a signature with a '7' below it, and another signature on the right.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre al personale che ha dato la disponibilità l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può richiedere, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, attraverso accordi di rete, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. La retribuzione di detti incarichi non dovrà essere a carico del FIS dell'I.C. "N. Berther".

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

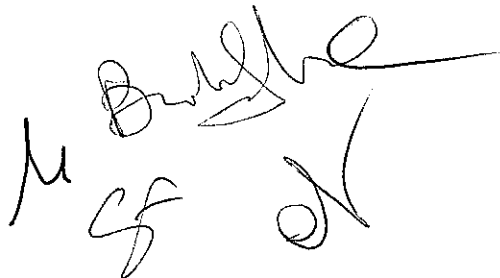
1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore **17.00**. Le informazioni di servizio sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni in altri orari oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI



Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico **2022/23** è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

Destinazioni regolate dal contratto integrativo 2022/23

Destinazioni regolate dal contratto integrativo di Istituto	Importo Assegnato	Economie Anni Progressi	Importo Disponibile alla Contrattazione	Importo NON Contrattato	Importo Docenti	Importo ATA	Importo Residuo
INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA	2,498.42 (3,315.403)	0 (0)	2,498.42 (3,315.403)	0 (0)	0 (0)	2,498.42 (3,315.403)	0 (0)
AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	1,467.33 (1,947.147)	0 (0)	1,467.33 (1,947.147)	0 (0)	1,467.33 (1,947.147)	0 (0)	0 (0)
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	36,508.39 (48,446.634)	5,517.22 (7,321.351)	42,025.61 (56,767.984)	0 (0)	25,224.72 (33,473.203)	10,810.59 (14,345.653)	5,990.3 (7,949.128)
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	3,723.82 (4,941.509)	0 (0)	3,723.82 (4,941.509)	0 (0)	3,723.82 (4,941.509)	0 (0)	0 (0)
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	832.12 (1,104.223)	896.34 (1,189.443)	1,728.46 (2,293.666)	0 (0)	1,728.46 (2,293.666)	0 (0)	0 (0)
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	2,016.65 (2,676.095)	42.21 (56.013)	2,058.86 (2,732.107)	0 (0)	2,058.86 (2,732.107)	0 (0)	0 (0)
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	11,189.01 (14,847.816)	121.5 (161.23)	11,310.51 (15,009.047)	0 (0)	7,917.36 (10,506.337)	3,393.15 (4,502.71)	0 (0)
TOTALE	58,235.74 (77,278.827)	6,577.27 (8,728.037)	64,813.01 (86,006.864)	0 (0)	42,120.55 (55,893.97)	16,702.16 (22,163.766)	5,990.3 (7,949.128)

GLI IMPORTI TRA PARENTESI SONO LORDO STATO

DIRITTO ALLO STUDIO SAN ZENO NAVIGLIO

SCUOLA	DESCRIZIONE	BUDGET
	Funzionamento, gestione uffici, spese telefoniche e arredi	11000
	Intensificazione lavoro CS per progetti	1000
	Intensificazione amministrativa per progetti	2000
Infanzia	progetti	1500
primaria "Canossi"	Materiale di pulizia	1500 euro
	Arredi e attrezzature	2000
	Supporto alla realizzazione dei progetti	2000
	Materiale a supporto dell'attività didattica	4000
	Progetti	6000
"Secondaria "Berther"	Arredi e attrezzature	2500
	Materiale di pulizia	1500 euro
	Materiale a supporto dell'attività didattica	3000
	progetti	8000

M.P.S. sf ov 9 M. [Signature] [Signature]

DIRITTO ALLO STUDIO MONTIRONE		
SCUOLA	DESCRIZIONE	BUDGET
Infanzia "Arcobaleno"	Materiale a supporto dell'attività didattica	1500
	progetti	4500
	Sportello psicopedagogico	2100
	Uscite didattiche	2000
	Materiale di pulizia	3000
	Funzioni miste	1500
primaria "Lechii"	Materiale a supporto dell'attività didattica	3400
	progetti	3200
	Sportello psicopedagogico	2000 euro
	Uscite didattiche	2000
	Materiale di pulizia	2000
	Funzioni miste	1000
"Secondaria "Don Milani"	Materiale a supporto dell'attività didattica	3300
	progetti	5100 euro
	Sportello psicopedagogico	2000
	Uscite didattiche	2000
	Materiale di pulizia	2000
	Funzioni miste	1000

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

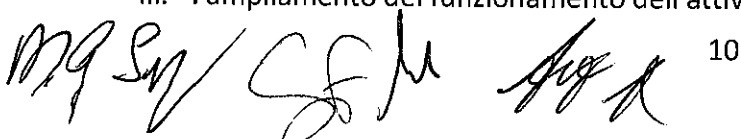
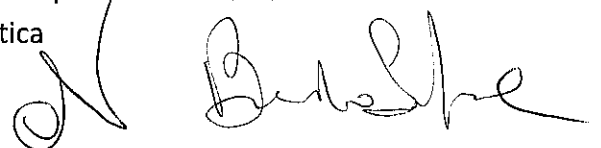
1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

relativamente all'area del personale docente:

- I. le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento- supporto alle attività organizzative: collaboratore del dirigente, figure di presidio ai plessi, Addetti antincendio e al primo soccorso, ecc.;
- II. la flessibilità organizzativa e didattica - Supporto alla didattica: Commissioni per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF e del piano di miglioramento (coordinatori di classe, segretari verbalizzanti, gruppi di lavoro e di progetto, ecc.)
- III. le attività aggiuntive di insegnamento - attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare

relativamente all'area del personale ATA:

- i. le prestazioni aggiuntive
- ii. la flessibilità organizzativa, da intendersi come intensificazione delle attività mediante un'articolazione dell'orario di servizio diversa da quanto prevista dal CCNL
- iii. l'ampliamento del funzionamento dell'attività scolastica

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 25.224,74 che corrisponde al 70% e per le attività del personale ATA €10.810,59 che corrisponde al 30%.
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Funzioni Strumentali PTOF

Vista la delibera del Collegio dei Docenti in data 27 settembre 2022, tenuto conto delle risorse disponibili, pari a € 3.723,82 Lordo Dipendente con cui sono state individuate le aree di intervento delle FFSS, una affidata a due docenti, tali somme saranno ripartite in modo equo (1.241,27 euro ciascuno) tra tutt'e tre i docenti sottoindicati:

1. Funzione Strumentale Salute e Ambiente (1 docente);
2. Funzione Strumentale Inclusione (2 docenti);

Art. 24 – Attività complementari Educazione Fisica

A tal fine verranno utilizzati i fondi specifici di € 832,12 lordo dipendente, previsti dall'accordo sindacale tra MIUR e OOC più le economie pari a € 896,34. Le risorse saranno da suddividere tra i docenti di educazione fisica che aderiranno all'iniziativa, a seconda delle ore effettivamente svolte previste nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico.

Art. 25 – Attività retribuite con il Fondo denominato "Area a forte processo migratorio" e "Area a rischio"

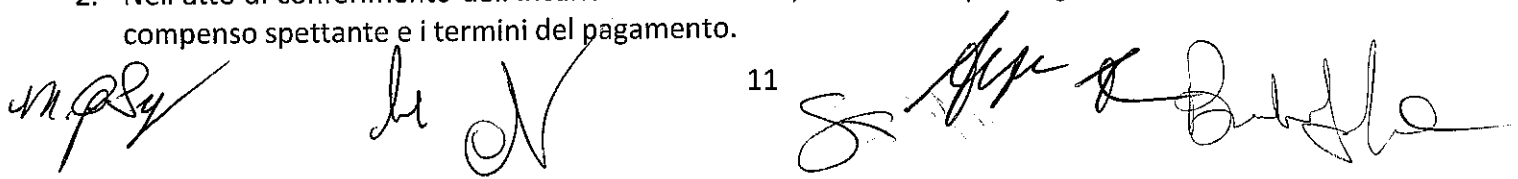
I fondi specifici attribuiti all'Istituzione scolastica, corrispondenti a € 1.467,33 relativamente all'a. s. 2022-2023 saranno da suddividere tra i docenti che offrono la propria disponibilità, in seguito all'analisi del numero degli allievi che hanno bisogni effettivamente individuati in ogni plesso scolastico, e organizzati in interventi da effettuarsi in orari extra-lavorativo del docente.

Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. La professionalità del personale scolastico è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati in sede di contrattazione, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001. Infatti, la legge di Bilancio 2020 (legge n. 160 del 27.12.2019) il seguente comma (art. 1 comma 249): *"Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione"*. Le somme stanziare confluiscono nel FIS secondo le percentuali indicate all'art.22.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.



3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici, **€ 2.498,42**, sono destinate per l'70% ai collaboratori scolastici e per il 30% al personale amministrativo, per un compenso così fissato:
€ 749,53 per il personale amministrativo
€ 1.748,89 per i collaboratori scolastici

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso;
- addetto al primo intervento sulla fiamma;
- referente COVID

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso

Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente, previa informazione alla parte sindacale, apre il tavolo di contrattazione integrativa d'Istituto per la ridefinizione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente atti a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

3. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

I criteri generali da utilizzare in caso di più candidature pervenute, sono i seguenti:

- Titoli di studio attinenti il progetto;
 - Eventuali specializzazioni in merito;
 - Formazione specifica;
 - Precedente esperienza documentata nella specifica area di intervento.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO PARTE GIURIDICA

AREA DEL PERSONALE DOCENTE

Art. 33 - Criteri di assegnazione del personale docente ai diversi plessi, corsi, classi e sezioni.

1. Il dirigente scolastico, ai sensi dell'art.25 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. In applicazione a detta norma, per quanto riguarda l'assegnazione del personale docente a plessi o sezioni e classi, sentite le RSU, il dirigente assegnerà i docenti in funzione delle necessità organizzative e didattiche della scuola, tenendo in considerazione i seguenti criteri, nell'ordine indicato:
- la continuità didattica;
 - richieste dei docenti;
 - esigenze didattico-formative riferite in particolare alle prove INVALSI;
 - graduatoria interna dei docenti;

Coloro che godono di Legge 104, vanno considerati con particolare attenzione.

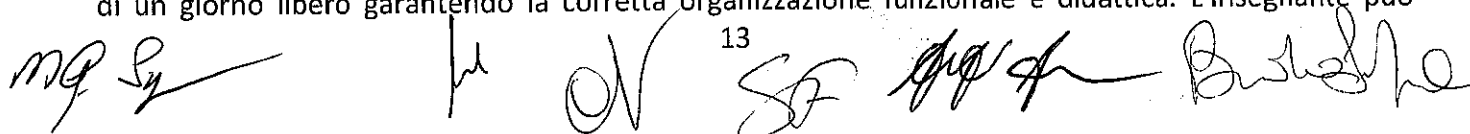
Per assegnazioni all'interno di comuni diversi, si rimanda alla contrattazione CCIN.

Art. 34 - Orario di lavoro

1. Ferme restando le disposizioni in materia contenute nel CCNL del Comparto scuola. La durata massima dell'orario di lavoro giornaliero è fissata in 6 ore di effettiva docenza.
2. La durata massima dell'impiego orario giornaliero, formato dall'orario di docenza e attività funzionali all'insegnamento, considerati gli intervalli di attività, è fissata eccezionalmente in 6+2 ore giornaliere, con possibilità di spostare la data della programmazione modulare, per i docenti di scuola Primaria salvo situazioni particolari e richieste dal lavoratore. La durata massima dell'impiego orario giornaliero, formato dall'orario di docenza e attività funzionali all'insegnamento, considerati gli intervalli di attività, è fissata eccezionalmente in 5+2 ore giornaliere, per i docenti di scuola Secondariadi I grado. Fatte salve situazioni particolari e/o richieste dal lavoratore.

Art. 35 - Orario delle attività di insegnamento e sorveglianza intervallo

1. Ferme restando le competenze in materia di definizione dell'orario delle attività di insegnamento, sarà tenuto conto delle richieste presentate da docenti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 104/1992 e dal decreto legislativo 151/2001. Tale orario prevedrà che ciascun docente possa disporre di un giorno libero garantendo la corretta organizzazione funzionale e didattica. L'insegnante può



esprimere preferenza per il giorno libero, nel caso in cui vengano presentate richieste di giorno libero alle quali non è possibile dare seguito per eccesso di domande rispetto alle disponibilità, sarà stabilito un criterio di rotazione pluriennale tale da assicurare quanto più possibile il soddisfacimento delle richieste.

2. La vigilanza durante l'intervallo spetta ai docenti che hanno lezione nell'ora precedente secondo le disposizioni definite da apposita circolare del Dirigente scolastico e dai coordinatori di plesso.

Art. 36 - Orario delle riunioni

1. Il Dirigente Scolastico provvederà a definire, all'interno del piano annuale delle attività, un calendario annuale delle riunioni nel rispetto della normativa vigente.
2. Eventuali motivate variazioni al calendario delle riunioni definito all'inizio dell'anno scolastico dovranno essere comunicate tramite circolare a tutti i docenti interessati con un preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data stabilita, salvo ovviamente motivi eccezionali.
3. Le riunioni previste nel piano delle attività non potranno effettuarsi nel giorno di sabato, tranne ovviamente che per scrutini ed esami.
4. Tutte le riunioni pomeridiane si svolgeranno dopo le ore 16.30 se comportano la presenza degli insegnanti della primaria e dell'infanzia, altrimenti dalle ore 14,30.
Le riunioni antimeridiane avranno inizio non prima delle ore 8,30 e termine non oltre le ore 12,30; la durata massima di una riunione - salvo eccezionali esigenze - è fissata in ore 3,00.

Art. 37 - Casi particolari di utilizzazione

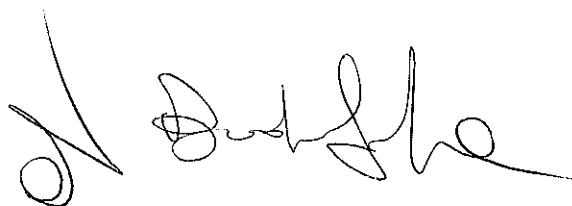
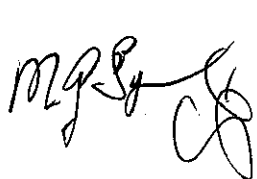
1. In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per gite e uscite didattiche, i docenti potranno essere utilizzati per attività di insegnamento per un numero di ore pari a quello previsto dal proprio orario giornaliero.

Art. 38 - Permessi orari/ferie

1. Oltre a quanto previsto dal CCNL il personale docente potrà usufruire di permessi orari documentati anche nelle ore delle attività funzionali all'insegnamento.
2. Sono possibili forme di flessibilità, sotto forma di scambio di orario tra i docenti, con le stesse regole contrattuali del permesso breve; purché vi sia una preventiva intesa tra i docenti, coordinatori di plesso e l'approvazione del Dirigente Scolastico (per motivi personali).
3. In caso di uscita anticipata dovuta a malore:
 - se il servizio prestato è inferiore alla metà dell'orario di lavoro bisogna giustificare tutta la giornata con certificato medico e le ore prestate non verranno riconosciute;
 - se il servizio prestato è superiore alla metà dell'orario di lavoro si può chiedere un permesso orario con recupero delle ore non prestate o in alternativa giustificare tutta la giornata con certificato medico e le ore prestate non verranno riconosciute.

Art. 39 - Sostituzione dei docenti assenti

1. Per la sostituzione dei colleghi assenti si farà ricorso ai docenti che completano l'orario con le ore a disposizione, in mancanza di tale risorsa si procede all'assegnazione della supplenza seguendo i criteri di seguito indicati:
 - Docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola o che deve recuperare ore.
 - La supplenza viene assegnata all'insegnante disponibile della stessa disciplina o competenza specifica dell'area.
 - All'insegnante facente parte dello stesso Consiglio di Classe
 - Ad un supplente nominato
 - Nel caso di assenza del docente IRC/alternativa la classe viene riunita con il docente presente che svolgerà attività di sorveglianza.



7. I permessi possono essere concessi anche al personale con contratto a tempo determinato, nel limite giornaliero di 3 ore e per un massimo di 36 ore annue. Salvo motivi improvvisi e imprevedibili, i permessi devono essere richiesti secondo le modalità introdotte con la modulistica on line attraverso il gestionale in uso, con almeno un giorno di anticipo. L'eventuale rifiuto o riduzione della concessione deve essere comunicato per iscritto specificando i motivi in modo preciso e non generico e può avvenire solo per non rinviabili esigenze di servizio. Eventuali imprevisti prolungamenti della durata del permesso concesso devono essere calcolati nel monte ore complessivo. Il recupero delle ore di lavoro, da effettuare entro i due mesi successivi e comunque non oltre l'anno scolastico in corso, avverrà in giorni o periodi di maggior necessità di servizio.
8. La presenza di tutto il personale ATA viene rilevata con cartellino registrando l'orario di inizio e di termine della prestazione lavorativa. Gli atti dell'orario di presenza sono tenuti dal direttore SGA. Il riepilogo dei crediti o debiti orari di ogni dipendente, risultante dagli orari ordinari, dai permessi orari e relativi recuperi e delle ore eccedenti da recuperare, sarà visibile da ciascun interessato nella propria bacheca riservata ATA.
9. La riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali verrà applicata al seguente personale:
 - personale ATA che presta servizio nel plesso strutturato con orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore, dal lunedì al venerdì; personale adibito a regime d'orario articolato su più turni.

Art. 44 - Ore straordinarie

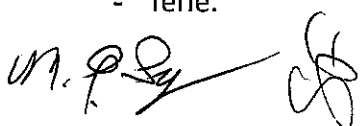
1. La necessità di eventuali ulteriori ore straordinarie non previste nel piano delle attività, che si presenteranno durante l'anno scolastico, saranno effettuate dal personale disponibile e verranno retribuite o recuperate con riposo compensativo.
2. Le stesse, in ogni caso, dovranno essere autorizzate dal DS e dal DSGA.

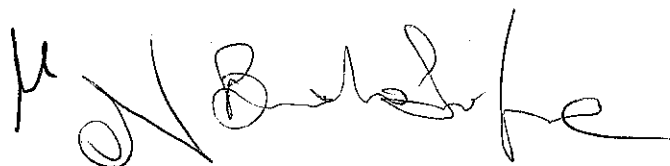
Art. 45 - Chiusure prefestive

1. Verificato il consenso di almeno 2/3 (due terzi) di tutto il personale ATA, si concorda la chiusura della scuola nei seguenti giorni in cui è sospesa l'attività didattica, per un totale di 16 giorni (Delibera n° 32 del Consiglio di Istituto del 31 agosto 2022):

Lunedì 31 ottobre 2022	1
Sabato 24 dicembre 2022	1
Sabato 31 dicembre 2022	1
Giovedì 5 gennaio 2023	1
Sabato 7 gennaio 2023	1
Sabato 8 aprile 2023	1
Lunedì 24 aprile 2023	1
Sabato 1 luglio 2023	1
Sabato 8 luglio 2023	1
Sabato 15 luglio 2023	1
Sabato 22 luglio 2023	1
Sabato 29 luglio 2023	1
Sabato 5 agosto 2023	1
Sabato 12 ago 2023	1
Lunedì 14 agosto 2023	1
Sabato 19 ago 2023	1
Totale	16

2. I prefestivi possono essere recuperati:
 - effettuando l'orario di 7:12 per cinque giorni precedenti (esclusi i plessi che già lavorano con questa scansione oraria);
 - lavoro straordinario oltre l'orario di servizio;
 - ferie.





Art. 46 - Ferie e festività soppresse

1. Le richieste di ferie e festività soppresse sono autorizzate dal dirigente scolastico dopo il parere del DSGA. Le richieste per il periodo pasquale entro i 30 giorni antecedenti, per il periodo estivo devono essere presentate entro il 30 aprile, per il periodo natalizio entro il 30 novembre.

Il piano delle ferie e festività soppresse, sarà predisposto tenendo in considerazione quanto segue:

- dal termine delle attività didattiche alla fine del mese di agosto, il funzionamento della scuola sarà garantito.
- Nel caso in cui le richieste si sovrappongano, il DSGA adotterà il criterio della rotazione annuale.
- Per il personale a tempo determinato si suggerisce di non concentrare le ferie al termine, ma di distribuirle nei vari momenti di sospensione dell'attività didattica, poiché l'attività didattica in molti plessi arriva fino al 30 giugno e si può garantire una migliore distribuzione del lavoro.

Art. 47 - Nomina supplenti

1. Per la sostituzione del personale assente si provvede alla nomina applicando le disposizioni in vigore;
2. Per le sostituzioni di assenze brevi dei collaboratori scolastici, si provvede con la nomina del relativo supplente. In attesa della presa di servizio si ricorre al lavoro straordinario su richiesta e autorizzazione del D.S.G.A.

Art. 48 - Formazione del personale docente e ATA

1. Per la formazione del personale docente e ATA si rimanda al "Piano della formazione" predisposto ad inizio anno dal DS sulla base delle esigenze formative del personale al fine dell'espletamento del PTOF approvato dal Collegio docenti, dal Consiglio d'Istituto e pubblicato sul sito;

Art. 49 - Eventuali risparmi

I residui saranno oggetto di apposita contrattazione da calendarizzare non appena noti i residui dell'anno corrente.

Tabella 1 - Piano attività aggiuntive docenti a.s. 2022/2023




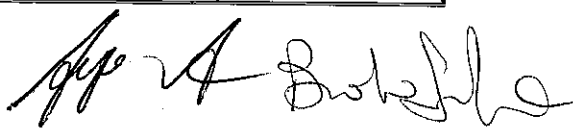
Incarichi	n. docenti	ore procapite	totale ore	Misura oraria	totale lordo
Collaboratori DS - Vicario	1	100	100	17,50 €	1.750,00 €
Collaboratori DS	1	80	80	17,50 €	1.400,00 €
Totale Collaboratori DS	2		180		3.150,00 €
Referente Arcobaleno	2		72	17,50 €	1.260,00 €
Referente Canossi	2		105	17,50 €	1.827,50 €
Referente Infanzia San Zeno	2		20	17,50 €	350,00 €
Referente Lechi	3		149	17,50 €	2.607,50 €
Referente Berther	2		80	17,50 €	1.400,00 €
Referente Don Milani	1	100	100	17,50 €	1.750,00 €
Totale coordinatori plesso			517		9195,00 €

M.P.S. SA M

AV 17

Prof. A. B. B.

Coordinatori Classi Sec. 1° grado	13	17	221	17,50 €	4.095,00 €
Coordinatori Scuola Primaria	21	5	105	17,50 €	1.837,5 €
Tot. Coordinatori di classe			326		5.932,50 €
referente Intercultura	1	25	25	17,50 €	437,50 €
Tutor docenti in anno di prova	8	12	96	17,50 €	1.680,00 €
Resp. sussidi	6	6	36	17,50 €	630,00 €
Resp. INVALSI	2	12	24	17,50 €	420,00 €
Resp. palestra	5	4	20	17,50 €	350,00 €
Animatore Digitale	1	15	15	17,50 €	262,50 €
Totale incarichi vari			222		3.780,00 €
Referenti Continuità	1	10	10	17,50 €	175,00 €
Referente Sito Web	1	30	30	17,50 €	525,00 €
Ref. Covid di Istituto	1	18	18	17,50 €	315,00 €
Ref. Covid di plesso	7	3	21	17,50 €	367,50 €
Ref. Laboratorio	3	4	12	17,50 €	210,00 €
Ref. Cinema	1	20	20	17,50 €	350,00 €
Ref. Teatro	1	20	20	17,50 €	350,00 €
Referente Sicurezza di Istituto	1	22	22	17,50 €	385,00 €
Istruzione domiciliare	1	15	15	17,50 €	262,00 €
Totali Referenti	22		192		2.940,00 €
Commissione Intercultura	5	8	40	17,50 €	700,00 €
Commissione Inclusione (Disabilità e BES)	4	8	32	17,50 €	560,00 €
Potenziamento e recupero		29		35,00 €	1.015,00 €
Commissione Mensa	4	4	16	17,50 €	280,00 €
Commissione orientamento	2	8	16	17,50 €	280,00 €
Commissione continuità	4	8	32	17,50 €	560,00 €
Commissione RAV	3	8	24	17,50 €	420,00 €
Commissione Team digitale	6	18	108	17,50 €	1.890,00 €
Totale Commissioni	78		308		5.705,00 €

M.P. Sy   18  

Addetti anti incendio	9	2	18	17,50 €	315,00 €
Addetti primo soccorso	10	2	20	17,50 €	350,00 €
Addetti evacuazione	10	2	20	17,50 €	350,00 €
Somministrazione farmaci	20	3	60	17,50 €	1.050,00 €
Totale organiz. e gest. della sicurezza			118	17,50 €	2.065,00 €
Referenti progetto			21	17,50€	367,50€
TOTALE SPESA A CARICO FONDO					33.135,00 €
Totale budget F.I.S.					33.142,08 €
Resto					7.08 €
FUNZIONI STRUMENTALI	3	70	210	17,50 €	3.675,00 €
Resto					48,82 €

Tabella 2 - Piano attività aggiuntive ATA - AA a.s. 2021/2022

tipo dip	DESCRIZIONE	N° ADDETTI	N° ORE	TOT. ORE	SPESA PREVISTA
AA	Ricostruzione di carriera	2	16	32	€ 464,00
AA	PagoPa	2	9	18	€ 261,00
				Tot.	€ 725,00
				Resto	€ 24,52
tipo dip	DESCRIZIONE	N° ADDETTI	N° ORE	TOT. ORE	SPESA PREVISTA
CS	Attività di assistenza alla persona e di ausilio ad alunni disabili gravi o gravissimi			139	1748,89 €

Tabella 3 - Piano attività aggiuntive ATA - a.s. 2021/2022

tipo dip	DESCRIZIONE	N° ADDETTI	N° ORE	TOT. ORE	SPESA PREVISTA
AA	Aggiornamento Incarichi, Informative, Modulistica, formazione continua	4	10	40	€ 580,00
AA	Gestione archivi	4	5	20	€ 290,00
AA	Rapporti Enti esterni	1	5	5	€ 72,50
AA	Intensificazione sostituzione colleghi assenti			35	€ 507,50
AA	Straordinario			26	€ 377,00
AA	Passweb/TFS/TFR	2	15	30	€ 435,00

AA	Gestione Amm.va corsi formazione	1	4	4	€	58,00
AA	Prove INVALSI / orientamento / statistiche	1	10	10	€	145,00
AA	Sostituzione DSGA	1		25	€	362,50
AA	Collaborazione FS H	1	12	12	€	174,00
AA	Gestione convalide	2	8	16	€	232,00
					Tot.	€ 3.233,50
					Resto	€ 9,67

tipo dip	DESCRIZIONE	N° ADDETTI	N° ORE	TOT. ORE	SPESA PREVISTA	
CS	Intensificazione assenza collega per permessi riconosciuti dalla normativa	11		40	€	500,00
CS	Piccola manutenzione nei plessi	4	7	28	€	350,00
CS	Sistemazione archivi	7	6	42	€	525,00
CS	Ore straordinario per esigenze di servizio	11		35	€	437,50
CS	Uscita posta e uffici vari	3	10	30	€	375,00
CS	sostituzione colleghi di altri plessi			50	€	625,00
CS	Collaborazione col servizio mensa	6	10	60	€	750,00
Cs	Assistenza igiene personale bambini non autonomi infanzia	5	48	240	€	3.000,00
CS	Incarico di somministrazione di farmaci	5	5	25	€	312,50
CS	Addetti alla sicurezza: primo soccorso e antincendio	9	6	54	€	675,00
					Tot.	€ 7.550,00
					Resto	€ 14,41

San Zeno Naviglio, 21/3/23, confermato e sottoscritto

Per la parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico prof.ssa Francesca Svanera

Francesca Svanera

Membri della RSU

Sig.ra Bandera Serafina

Serafina Bandera

Sig.ra Sirignano Maria Giovanna

Maria Giovanna Sirignano

Sindacati Scuola Territoriali

CGIL

CGIL

CISL

SNALS

SNALS

UIL

UIL

GILDA

GILDA